

Linee guida per il monitoraggio della continuità dell'attività agricola

Adottate ai sensi dell'art. 11 c.1 del decreto-legge n. 17/22, convertito con modificazioni, dalla legge n. 34/22

PREMESSA

Come definito dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 di recepimento della direttiva RED II, l'Italia si pone come obiettivo quello di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese, al fine di raggiungere gli obiettivi europei al 2030 e al 2050.

L'obiettivo è perseguito in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e tenendo conto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Pertanto, gli obiettivi di decarbonizzazione devono sfruttare le opportunità che discendono da percorsi sostenibili per la realizzazione delle infrastrutture energetiche, che consentano di coniugare l'esigenza di rispetto dell'ambiente e del territorio.

Una delle soluzioni emergenti è quella di realizzare impianti c.d. "agrivoltaici", ovvero impianti fotovoltaici che consentano di preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione, garantendo, al contempo, una buona produzione energetica da fonti rinnovabili. A riguardo, è stata anche prevista, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, una specifica misura, con l'obiettivo di sperimentare le modalità più avanzate di realizzazione di tale tipologia di impianti e monitorarne gli effetti.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 65, comma 1-quater e 1-quinquies, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, e ss.mm.ii., l'impianto agrivoltaico avanzato:

- adotta soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche eventualmente consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione;
- prevede la contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto dell'installazione fotovoltaica sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture, la continuità delle attività delle aziende agricole interessate, il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici;

L'art. 11 c.1 del decreto-legge n. 17/22, convertito con modificazioni, dalla legge n. 34/22 prevede la realizzazione di sistemi di monitoraggio "da attuare sulla base di linee guida adottate dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, in collaborazione con il Gestore dei servizi energetici (GSE), entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione"

Va pertanto chiarito che l'ambito delle linee guida è limitato al monitoraggio della continuità dell'attività agricola e pastorale, al risparmio idrico e alla verifica degli impatti sulla produttività agricola.

Al fine di assicurare la conformità rispetto alla normativa nazionale in materia di incentivi alla produzione di energia elettrica, al GSE è demandata la definizione di dettaglio delle tempistiche e delle modalità operative per l'implementazione delle presenti linee guida, ivi inclusa la predisposizione di un Portale informatico necessario per la gestione di dati, documenti e flussi informativi.

Si specifica, inoltre, che le modalità di esecuzione del monitoraggio previsto per il rispetto del requisito "E" di cui alle Linee Guida MITE (recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici), necessario per ottenere i benefici previsti dal PNRR, saranno definite all'interno di regole operative GSE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) redatte in attuazione della relativa misura.

L'obiettivo delle linee guida

Le linee guida rispondono a un dettato normativo che evidenzia la necessità di elaborare una procedura che consenta il monitoraggio della continuità delle attività agricole interessate a seguito di investimenti da agro-fotovoltaico incentivati (art. 11 c.1 del decreto-legge n. 17/22, conv. con modificazioni, dalla legge n. 34/2). Il sistema deve inoltre verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture, la continuità delle attività delle aziende agricole interessate (Articolo 65, comma 1-quater e 1-quinquies, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1). Lo scopo delle linee guida è consentire il monitoraggio (verifica dei risultati) e l'eventuale applicazione delle sanzioni.

La redazione delle linee guida si ispira ai seguenti principi:

- Semplificazione;
- Messa a sistema delle informazioni esistenti;
- Certificazione terza;
- Controllabilità.

Il sistema di monitoraggio si fonda su:

- Analisi documentale (fascicolo aziendale);
- Relazioni agronomiche e tecniche da parte di soggetti terzi;
- Attivazione di strumenti di agricoltura di precisione;
- Benchmark degli indicatori produttivi ed economici, mediante indicatori economici provenienti dalla banca dati RICA e SIGRIAN;
- Verifica in situ della documentazione ricevuta su un campione di impianti.

Le fasi del monitoraggio

1. Avvio

Fin dalle prime fase di attivazione dell'investimento devono essere attivate le attività che consentano il monitoraggio successivo.

La base informativa, che costituisce un prerequisito obbligatorio del monitoraggio, è il **fascicolo aziendale**. Il fascicolo aziendale contiene in sé tutti gli elementi utili alle attività di monitoraggio. In allegato 1 viene riportato l'elenco dei campi attualmente presenti nel fascicolo aziendale. Si precisa inoltre che la "**vocazione produttiva**" è contenuta nella **sezione Territorio e nel Piano culturale grafico del Fascicolo Aziendale**¹.

Qualora il terreno su cui viene fatto l'investimento NON sia abbinato a un fascicolo aziendale, come ad esempio nel caso di terreni incolti che non siano destinatari di aiuti PAC e/o non godano di agevolazioni per l'acquisto del gasolio agricolo, occorre assicurarsi di includere il terreno in questione all'interno del fascicolo dell'azienda agricola coinvolta nell'investimento.

Una volta acquisito il fascicolo aziendale nella sua completezza, il secondo passaggio è la messa a punto di una **relazione agronomica** elaborata e sottoscritta da un professionista iscritto ad un ordine avente competenze in materia o a un CAA (Centro di Assistenza Agricola) che abbia i seguenti elementi fondanti:

- storia del sito su cui viene ubicato l'impianto e storia dell'azienda in cui ricade il sito;
- criticità del posto, con particolare riguardo agli aspetti ambientali;
- attività di semina e raccolto negli ultimi tre anni (evidenziando le modalità delle attività agricole, sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari, ecc.);
- infrastrutture (irrigazione), macchinari e attuale applicazione di strumenti di agricoltura di precisione;
- metodologia di rilevazione dei consumi di acqua per irrigazione che si intende adottare nel corso del monitoraggio;
- dati di carattere economico mediante la compilazione della procedura contabile Rica ² per l'azienda nel suo complesso e per il sito nello specifico;

In questa prima fase, pertanto, vengono raccolte tutte le informazioni necessarie alla verifica post intervento.

¹ Per le specifiche si veda AGEA (2016) Innovazione GIS -Piano Culturale Grafico - Manuale Utente

² <https://rica.crea.gov.it/#rica>



2. Messa a regime impianto

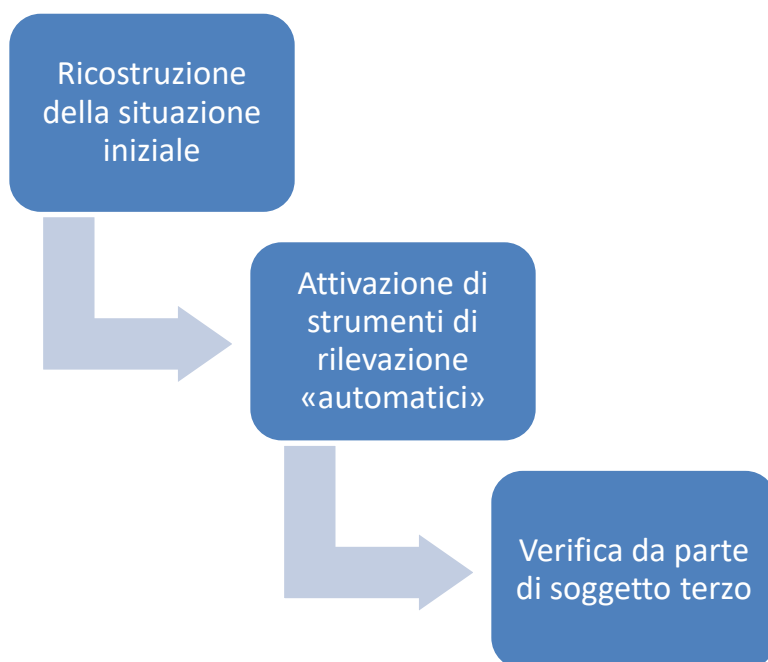
Una volta realizzato l'impianto all'anno n+1 si procede con il monitoraggio relativo alla "continuità dell'attività agricola": **si aggiorna il fascicolo aziendale e la relazione agronomica (annuale), con l'obiettivo di evidenziare le eventuali differenze rispetto alla situazione iniziale.**

Tale attività viene integrata con i risultati dell'applicazione di rilevazione dei consumi idrici (mediante l'installazione di contatori, ove necessario) e dell'eventuale applicazione di strumenti di agricoltura di precisione.

In particolare, per il monitoraggio delle acque irrigue potranno essere adottati sistemi di misura adeguati alle forme di derivazione sia superficiali sia sotterranee riconducibili alla forma di movimentazione disponibile in azienda.

Nella relazione agronomica di progetto, pertanto, dovrà essere descritta la metodologia di rilevamento dei consumi di acqua che si adotta per il monitoraggio durante l'esercizio dell'impianto e in particolare dovranno essere descritti:

- Il metodo di irrigazione;
- I misuratori installati e la frequenza di rilevamento dei consumi (su base annuale);
- La metodologia di stima dei consumi in caso di coltura asciutta o di assenza/malfunzionamento dei misuratori.



L'aggiornamento del fascicolo aziendale e della relazione agronomica avviene annualmente .

Allo stesso modo le aziende che beneficiano degli incentivi rientrano nella rilevazione annuale RICA, con la raccolta di dati economici, patrimoniali e di redditività aziendale. Questo elemento diventa fondamentale per comprendere gli impatti sull'esercizio dell'attività agricola. Nel paragrafo seguente si evidenziano gli indicatori fisici ed economici utili per il monitoraggio dell'attività agricola nel periodo di investimento.

Un approfondimento specifico invece viene effettuato al n+3 anno di entrata a regime dell'impianto. **Al terzo anno, infatti, viene effettuata una valutazione dell'impatto sulle colture e sulla produttività.** Per tale valutazione vengono utilizzati, ove possibile, gli indicatori della RICA (Rete di Informazione Contabile Agricola), come riferimento per un benchmark con aziende simili in termini di dimensioni e tipologia, e gli indicatori specifici del sito di installazione dell'impianto così come raccolti negli anni successivi all'investimento (per un dettaglio si veda www.rica.crea.gov.it).

Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori si distinguono in relazione agli obiettivi del monitoraggio:

- indicatori relativi al mantenimento della continuità dell'attività agricola;
- verifica dell'impatto sulle colture e verifica sulla produttività agricola;
- risparmio idrico.

Monitoraggio del mantenimento della continuità dell'attività agricola

La presenza del sito dell'investimento all'interno del fascicolo aziendale implica la disponibilità delle informazioni seguenti.

1. **Anagrafica:** sede legale; rappresentante legale; detentore; recapiti; identificativi dell'UTE (unità tecnica economica); data apertura e data ultima validazione del FA; dimensione economica (in euro di Standard Output); OTE – Orientamento Tecnico Economico; forma giuridica; agricoltore attivo; azienda biologica; codici amministrativi (INPS; CCIAA; AUSL; ecc.).
2. **Territorio:** la consistenza territoriale a livello di particella catastale (con identificativi del proprietario e del detentore della particella), con tutti i relativi dati sull'uso del suolo (matrice prodotti, con livello di dettaglio 5 livelli, che arriva ad identificare la varietà e il tipo di utilizzo del prodotto, es.: uso EFA o uso produzione bioenergia).
3. **Piano culturale grafico:** l'uso del suolo rappresentato in modalità grafica. Senza la parte alfanumerica (particelle catastali). È un obbligo entrato in vigore a partire dalla campagna agraria 2020/2021. Va a sostituire le informazioni alfanumeriche che comunque restano a sistema e devono essere aggiornate (essenzialmente il titolo di possesso).
4. **Zootecnia:** consistenza del patrimonio zootecnico gestito dall'azienda.

Di seguito si riportano nel dettaglio le informazioni che occorre rilevare.

Dati identificativi dell'azienda agricola

Informazione	Descrizione
CUAA	Codice unico di identificazione delle aziende agricole (Codice alfanumerico, coincidente con il codice fiscale o la partita IVA del titolare dell'azienda agricola)
Forma giuridica	Indicare se Persona Fisica o Persona Giuridica
Ragione sociale	Denominazione dell'azienda; deve contenere anche il tipo di società (se non è ditta individuale)
Sede legale	Indirizzo, cap, comune, provincia
Rappresentante impresa	Titolare, contitolare, rappresentante legale, ecc.
Codici aziendali	Codici di riferimento ad altri archivi amministrativi (partita IVA, numero iscrizione CCIAA, numero iscrizione registro imprese, codice Inps)
Coordinate bancarie	Lista di riferimenti bancari da utilizzare per il pagamento delle domande di aiuto collegate al fascicolo

Informazione	Descrizione
Organismo Pagatore	Organismo Pagatore competente
Data apertura	Data di apertura del fascicolo aziendale
Data chiusura	Data di chiusura del fascicolo aziendale

Consistenza terreni

Informazione	Descrizione
Identificativo UTE	Codice ISTAT del comune di ubicazione del centro aziendale, cui l'allevamento viene ricondotto (vedi allegato2)
Particella	Codice identificativo della particella (comune, sezione, foglio, particella, subalterno)
Superficie catastale	Superficie catastale della particella (m²) espressa in ettari, are e ca (vedi allegato2)
Tipo conduzione	Proprietà, affitto, ecc.
Data inizio conduzione	Data a partire dalla quale la particella è condotta dall'azienda
Data fine conduzione	Data fino alla quale la particella è condotta dall'azienda (in caso di variazione)
Proprietario	Codice fiscale del proprietario, se diverso dall'azienda
Superficie condotta	Porzione della "superficie catastale" condotta da parte dell'azienda
Superficie utilizzata	Porzione della "superficie condotta" Destinata ad un determinato uso agricolo o non agricolo (*)
Irrigabilità	Indicatore di terreno irriguo
Terrazzamento	Indicatore di terrazzamento –giacitura ed esposizione
Qualità catastale	Qualità catastale della particella che serve alla determinazione della classe
Zona svantaggiata	Indicazione della tipologia di zona svantaggiata

Informazione	Descrizione
Condizionalità	Indicazione di eventuale zona protetta nella quale ricade la particella (SIC, ZPS, ZVN) sia dichiarativi sia accertati

Consistenza zootecnica

Informazione	Descrizione
Identificativo UTE	Codice ISTAT del comune di ubicazione del centro aziendale, cui l'allevamento viene ricondotto
Codice allevamento	Codice ASL dell'allevamento
Ubicazione	Indirizzo, CAP, città, provincia
Tipo conduzione	Proprietario o detentore
Data inizio conduzione	Data a partire dalla quale l'allevamento è condotto dall'azienda
Data fine conduzione	Data fino alla quale l'allevamento è condotto dall'azienda
Proprietario	Codice fiscale del proprietario, se diverso dall'azienda

Tipo di allevamento (come da BDN)

Specie	Categoria	Razza prevalente	Nr. cap*i	di cui iscritti L.G.	di cui capi al pascolo

(*) consistenza media annuale (1 gennaio-31 dicembre)

Indicatori di monitoraggio sulla produttività agricola e l'impatto sulle colture

La rilevazione di questi dati avviene annualmente, mentre la loro verifica avviene su base triennale. Infatti, mentre occorre rilevare annualmente i dati la relazione di monitoraggio per la verifica degli impatti deve avvenire con una cadenza triennale, cercando così di ricondurre ad un andamento medio i risultati dei dati rilevati.

Dati rilevati annualmente con metodologia RICA

Indicatore	Descrizione
PLV aziendale	La Produzione Lorda Vendibile (PLV) corrisponde alla sommatoria dei: a) ricavi da vendite, b) aiuti pubblici alla produzione (1° Pilastro); c) variazioni delle giacenze; d) Utile Lordo di Stalla; e) altri ricavi caratteristici (da attività connesse). E' riferita all'intera azienda.
PLV agricola (Euro/ha)	Rappresenta il valore della PLV per ettaro di SAU. Permette di verificare per ciascuna produzione il valore della produzione.
PLV zootecnica (Euro/UBA)	Rappresenta il valore della PLV degli allevamenti, parametrata per unità di bestiame adulto. Permette di verificare per ciascuna specie/razza zootecnica il valore della produzione
Produzione standard aziendale (Euro)	La produzione standard (PS) di un'attività produttiva è il valore medio ponderato della produzione lorda totale, comprendente sia il prodotto principale che gli eventuali prodotti secondari, nel corso di un'annata agraria. La PS aziendale è la sommatoria delle PS delle attività produttive realizzate nell'azienda.

Ogni tre anni si verificano tali indicatori con un benchmark dato dalla situazione iniziale ante investimento e con aziende comparabili, ove disponibili, estratte dal campione RICA.

Risparmio idrico

Per quanto attiene al monitoraggio del risparmio idrico possono verificarsi diverse condizioni nei siti oggetto di investimento. Infatti, il fabbisogno irriguo per l'attività agricola può essere soddisfatto attraverso:

1. auto-provvigionamento: l'utilizzo di acqua può essere misurato dai volumi di acqua dei serbatoi/autobotti prelevati attraverso pompe in discontinuo o tramite misuratori posti su pozzi aziendali o punti di prelievo da corsi di acqua o bacini idrici, o tramite la conoscenza della portata concessa (l/s) presente sull'atto della concessione a derivare unitamente al tempo di funzionamento della pompa;
2. servizio di irrigazione: l'utilizzo di acqua può essere misurato attraverso contatori/misuratori fiscali di portata in ingresso all'impianto dell'azienda agricola e sulla derivazione dedicata all'irrigazione del sistema agrivoltaico, o anche tramite i dati presenti nel SIGRIAN;
3. misto: il cui consumo di acqua può essere misurato attraverso la disposizione di entrambi i sistemi di misurazione suddetti.

Vi sono anche situazioni di colture in asciutta. Per queste realtà il monitoraggio sul risparmio idrico risulta essere complesso e pertanto non va rilevato. Con il tempo potrebbe rivelarsi interessante evidenziare l'efficienza nell'uso dell'acqua piovana e, di conseguenza, la diminuzione dell'evapotraspirazione dovuta all'ombreggiamento causato dai sistemi agrivoltaici.

Nelle prime 3 situazioni il monitoraggio si fonda sull'utilizzo di idonei contatori in grado di misurare i volumi d'acqua all'ingresso del sito oggetto di investimento con un indicatore Mc/ha.

Il consumo di acqua oggetto di monitoraggio dovrà essere quindi riferito alla sola irrigazione della superficie totale del sistema agrivoltaico, ove tecnicamente ed economicamente fattibile (ad esempio, tramite l'installazione di contatori parziali).

Allegato 1 – Contenuti del fascicolo aziendale

Dati identificativi dell'azienda agricola

Informazione	Descrizione
CUAA	Codice unico di identificazione delle aziende agricole (codice fiscale)
Forma giuridica	Indicatore se Persona Fisica o Persona Giuridica
Ragione sociale	Denominazione dell'azienda
Sede legale	Indirizzo, cap, comune, provincia
Rappresentante impresa	Titolare, contitolare, rappresentante legale, ecc.
Codici aziendali	Codici di riferimento ad altre amministrazioni (partita IVA, numero iscrizione CCIAA, numero iscrizione registro imprese, codice Inps)
Coordinate bancarie	Lista di riferimenti bancari da utilizzare per il pagamento delle domande di aiuto collegate al fascicolo

Gestione del fascicolo

Informazione	Descrizione
Organismo Pagatore	Organismo Pagatore competente
Data apertura	Data di apertura del fascicolo aziendale
Data chiusura	Data di chiusura del fascicolo aziendale
Tipo detentore	Indicatore della tipologia del detentore (CAA, OP, ecc.)
Detentore	Codice di identificazione del detentore
Data validazione	Data in cui le informazioni aziendali sono state validate

Consistenza zootecnica

Informazione	Descrizione
Identificativo UTE	Codice ISTAT del comune di ubicazione del centro aziendale, cui l'allevamento viene ricondotto
Codice allevamento	Codice ASL dell'allevamento
Ubicazione	Indirizzo, CAP, città, provincia
Tipo conduzione	Proprietario o detentore
Data inizio conduzione	Data a partire dalla quale l'allevamento è condotto dall'azienda
Data fine conduzione	Data fino alla quale l'allevamento è condotto dall'azienda
Proprietario	Codice fiscale del proprietario, se diverso dall'azienda

Manodopera e forma di conduzione

Informazione	Descrizione
Tipologia manodopera	Familiare, salariati fissi, salariati avventizi
Numero unità	Numero di unità per tipologia
Numero giornate/ore	Numero di giornate/ore lavorative annue
Forma di conduzione	Forma di conduzione prevalente
Altri dati	Attività complementari svolte in azienda

Fabbricati

Informazione	Descrizione
Identificativo UTE	Codice ISTAT del comune di ubicazione del centro aziendale, cui l'allevamento viene ricondotto

Informazione	Descrizione
Particella	Codice identificativo della particella (comune, sezione, foglio, particella, subalterno)
Superficie catastale	Superficie catastale della particella
Tipo conduzione	Proprietà, affitto, ecc.
Data inizio conduzione	Data a partire dalla quale il fabbricato è condotto dall'azienda
Data fine conduzione	Data fino alla quale il fabbricato è condotto dall'azienda
Proprietario	Codice fiscale del proprietario, se diverso dall'azienda
Tipologia	Destinazione d'uso del fabbricato
Altre informazioni	Dimensioni, superficie coperta, ecc...
Utilizzatori	Lista degli utilizzatori del fabbricato

Consistenza terreni

Informazione	Descrizione
Identificativo UTE	Codice ISTAT del comune di ubicazione del centro aziendale, cui l'allevamento viene ricondotto
Particella	Codice identificativo della particella (comune, sezione, foglio, particella, subalterno)
Superficie catastale	Superficie catastale della particella
Tipo conduzione	Proprietà, affitto, ecc.
Data inizio conduzione	Data a partire dalla quale la particella è condotta dall'azienda
Data fine conduzione	Data fino alla quale la particella è condotta dall'azienda
Proprietario	Codice fiscale del proprietario, se diverso dall'azienda
Superficie condotta	Porzione della "superficie catastale" condotta da parte dell'azienda

Informazione	Descrizione
Superficie utilizzata	Porzione della "superficie condotta" Destinata ad un determinato uso agricolo o non agricolo (*)
Irrigabilità	Indicatore di terreno irriguo
Terrazzamento	Indicatore di terrazzamento
Qualità catastale	Qualità catastale della particella che serve alla determinazione della classe
Zona svantaggiata	Indicazione della tipologia di zona svantaggiata
Condizionalità	Indicazione di eventuale zona protetta nella quale ricade la particella (SIC, ZPS, ZVN) sia dichiarativi sia accertati

Consistenza zootecnica

Informazione	Descrizione
Identificativo UTE	Codice ISTAT del comune di ubicazione del centro aziendale, cui l'allevamento viene ricondotto
Codice allevamento	Codice ASL dell'allevamento
Ubicazione	Indirizzo, CAP, città, provincia
Tipo conduzione	Proprietario o detentore
Data inizio conduzione	Data a partire dalla quale l'allevamento è condotto dall'azienda
Data fine conduzione	Data fino alla quale l'allevamento è condotto dall'azienda
Proprietario	Codice fiscale del proprietario, se diverso dall'azienda

Mezzi di produzione

Elenco dell'ex-UMA

Informazione	Descrizione
Tipologia	(Trattore, trebbiatrice,...)
Consistenza	Numero di unità
Caratteristiche	Dati identificativi (targa) e specifici (es. potenza motore,...)
Forma di possesso	Tipologia di possesso: es. proprietà

Allegato 2 – Esempio di elementi derivanti dalla domanda grafica del fascicolo aziendale

Comune	Cod.Naz.	Foglio	Part.	Sub.	Sup.Cat.(mq)	Sup.Gra.(mq)	Conduz.	C.P.	Data iniz.	Data fine	Sup.Util.(mq)	Sup.Eleg.(mq)	Macrouso	Occupazione	Destinazione d'uso	Usa	Qualita'	Varieta'
ELICE	D394				0	1438	AFFITTO	-										
ELICE	D394				100	107	AFFITTO	-			1	1	666-SEMINATIVO	S87-GRANO (FRUMENTO) TENERO	O11-FAVE, SEMI, GRANELLA			
ELICE	D394				3160	3000	AFFITTO	-			142	142	666-SEMINATIVO	S87-GRANO (FRUMENTO) TENERO	O11-FAVE, SEMI, GRANELLA			
ELICE	D394				3160	3000	AFFITTO	-			2657	2657	666-SEMINATIVO	S87-GRANO (FRUMENTO) TENERO	O11-FAVE, SEMI, GRANELLA			
ELICE	D394				3160	3000	AFFITTO	-			10	10	780-TARE	780-USO NON AGRICOLO-TARE				
ELICE	D394				3160	3000	AFFITTO	-			191	191	780-TARE	780-USO NON AGRICOLO-TARE				
ELICE	D394				120	130	AFFITTO	-			114	129	666-SEMINATIVO	S87-GRANO (FRUMENTO) TENERO	O11-FAVE, SEMI, GRANELLA			
ELICE	D394				120	130	AFFITTO	-			1	1	780-TARE	780-USO NON AGRICOLO-TARE				
PENNE	G438				3230	3218	PROPRIETA'	-			3218	3218	651-COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE	420-OLIVO	006-DA OLIO			352-NERA DI OLIENA
PENNE	G438				7700	7719	PROPRIETA'	-			5960	5960	651-COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE	410-VITE	009-DA VINO			150-MONTEPULCIANO N.

Allegato 3 – Tabelle di monitoraggio

Continuità e produttività dell'attività agricola

Requisito	Elementi di valutazione	Dato da rilevare	Unità di misura	Dato di partenza	Dato da monitorare		
Continuità attività agricola	Mantenimento dell'attività agricola	PLV aziendale	€	Valore medio anni precedenti all'impianto per intera azienda	Anno n+1	Anno n+2	Anno n+3
	Esistenza e resa della coltivazione	PLV agricola (1)	€/ha	Valore medio anni precedenti all'impianto su superficie impianto	Anno n+1	Anno n+2	Anno n+3
		PLV zootecnica (1)	€/UBA	Valore medio anni precedenti all'impianto su superficie impianto	Anno n+1	Anno n+2	Anno n+3
	Esistenza e resa della coltivazione	PLV agricola (2)	€/ha	Valore produttività media in condizioni di ordinarietà nell'areale della superficie interessata dall'impianto	Anno n+1	Anno n+2	Anno n+3
		PLV zootecnica (2)	€/UBA	Valore produttività media in condizioni di ordinarietà nell'areale della superficie interessata dall'impianto	Anno n+1	Anno n+2	Anno n+3
	Esistenza e resa della coltivazione	PLV agricola (3)	€/ha	Valore stimato in zona di controllo	Anno n+1	Anno n+2	Anno n+3
		PLV zootecnica (3)	€/UBA	Valore stimato in zona di controllo	Anno n+1	Anno n+2	Anno n+3
	Mantenimento indirizzo produttivo	Produzione Standard aziendale	€	Valore ante impianto	Anno n+1	Anno n+2	Anno n+3

(1) Nel caso la superficie interessata dall'impianto sia stata coltivata e/o destinata al pascolo negli anni precedenti all'impianto, a parità di indirizzo produttivo.

(2) Nel caso la superficie interessata dall'impianto NON sia stata coltivata e/o destinata al pascolo negli anni precedenti all'impianto e con riferimento all'indirizzo produttivo praticato sulla superficie interessata dall'impianto.

(3) Nel caso la superficie interessata dall'impianto NON sia stata coltivata e/o destinata al pascolo negli anni precedenti all'impianto e nel bacino territoriale in cui ricade l'impianto non sia realizzata la coltivazione praticata nella superficie interessata dall'impianto.

Dato desk sulla base dell'uso del suolo

Monitoraggio risparmio idrico

Requisito	Tipologie di fattispecie	Dato da rilevare	Unità di misura	Dato di partenza	Dato da monitorare		
Risparmio idrico	Autoapprovvigionamento	Consumi irrigui	mc/ha	Dati aziendali e dati RICA	Anno n+1	Anno n+2	Anno n+3
	Rete consortile	Consumi irrigui	mc/ha	Dati aziendali e dati SIGRIAN+RICA	Anno n+1	Anno n+2	Anno n+3
	Autoapprovvigionamento+rete consortile	Consumi irrigui	mc/ha	Dati aziendali e dati SIGRIAN+RICA	Anno n+1	Anno n+2	Anno n+3

Dato desk riferito alle condizioni di ordinarietà e riferito all'indirizzo produttivo praticato sulla superficie interessata dall'impianto. In assenza di dati RICA/SIGRIAN si potrà fare riferimento a consumi per medesimi ordinamenti produttivi in condizioni di ordinarietà nell'areale della superficie interessata dall'impianto